



118 in emergenza: “nessuno considera chi sta garantendo il sistema di base”



By Emergency Live

Last updated Nov 14, 2019

Il volontariato chiede un incontro al Governo: ANPAS, Croce Rossa e Misericordie unite per lanciare l’allarme: “Togliere il volontariato costerebbe allo Stato 2 miliardi”

ROMA – Il mondo del volontariato quest’oggi si è presentato unito sotto palazzo Montecitorio a Roma, per giocare l’ultima carta di dialogo con una politica che sembra essere sorda davanti all’azione di 300 mila persone. ANPAS, Croce Rossa e Misericordie d’Italia si sono unite per protestare contro il disegno di legge Marinello, una proposta che mira all’istituzione della figura dell’autista-soccorritore e di un percorso formativo per il volontario estremamente corposo.

Mentre ieri uscivano comunicati di giubilo da parte dei sindacati, è oggi il turno di chi garantisce l’80% dei servizi sanitari a parlare. Il sistema del volontariato in ambulanza non vuole infatti restare escluso dal dibattito come se non esistesse la figura del volontario di prossimità sanitaria, quel comune cittadino che mette a disposizione il suo tempo per effettuare quel soccorso di base che, altrimenti, graverebbe pesantemente sulle casse dello Stato.

“Noi ci saremo comunque a prescindere – ha spiegato durante la conferenza stampa il presidente di ANPAS Fabrizio Pregliasco – perché il volontario crede sempre di poter dare un aiuto complementare, insieme ai professionisti. Ci siamo dovunque, da Bolzano a Trapani, al fianco degli infermieri e dei medici dell'emergenza. Oggi siamo qui perché garantiamo l'assistenza capillare rispetto all'emergenza urgenza 118. Lo facciamo perché siamo vicini ai cittadini e crediamo che questa nostra peculiarità sia da valorizzare, non da sminuire. C'è stata una forte carenza di informazione e vogliamo sottolineare tre iniziative, tre elementi fondamentali:

Il volontariato è presente sempre per garantire l'emergenza-urgenza extra-ospedaliera

Il volontariato è presente sempre per garantire i trasporti sanitari ordinari dei pazienti

Il volontariato – soprattutto – presente sempre nelle emergenze di Protezione Civile, dando assistenza diretta alle comunità in difficoltà

A Roma si è radunata una rappresentanza simbolica del 300 mila volontari che ogni giorno e ogni notte supportano il 112/118. “Vogliamo essere ascoltati rispetto a iniziative di formazione che, così come prospettate (mille ore di corso per gli autisti soccorritori ndr) di fatto escludono il volontariato senza dare effettiva qualità rispetto all'improvvisazione. Noi siamo capofila nel chiedere anche una riforma del terzo settore che permetta di cancellare chi si è infilato nelle pieghe regolamentari per rovinare il buon nome del volontariato, la nostra immagine”.

A sostenere le posizioni anche il Governatore Nazionale delle Misericordie d'Italia, Alberto Corsinovi. “Il nostro è un NO fermo a questa iniziativa di legge che vorrebbe, dopo secoli, togliere i volontari dal sistema di assistenza sanitaria del nostro Paese. La presenza appassionata, formata e continua dei volontari garantisce il soccorso in ogni località, dalla più piccola alla più grande, con un servizio a favore della gente che ha bisogno in determinati momenti, anche di calamità. In un momento di crisi economica e di difficoltà non capiamo il bisogno di allontanare la presenza generosa delle persone da questo impegno. Con, inoltre, un aggravio dei costi per il servizio pubblico di cui non si sente necessità. Ribadiamo con forza che il volontariato è a favore di una riforma completa del 118, ma questo straordinario mondo di volontari può continuare a collaborare con i professionisti del sistema sanitario pubblico, con cui in tante Regioni già si collabora in modo virtuoso. Non capiamo le iniziative intraprese oggi e chiediamo di essere urgentemente ascoltati dal Governo, perché il nostro impegno possa essere a servizio della gente”.

Durante la conferenza è stato anche affrontato il tema economico di una riforma della posizione del soccorritore e dell'autista-soccorritore, che vedrebbe aumentare i costi del sistema. “Non dimentichiamo mai che i volontari non sono solo quelli delle grandi emergenze – ricorda Francesco Rocca, presidente di Croce Rossa Italiana – ma anche quelli che sono tutti i giorni nelle strade, garantendo servizi di sanità di prossimità che altrimenti molte volte non esisterebbero”. “Oggi – continua Rocca – non è stata presentata una sola evidenza che il sistema non funzioni, che i soccorritori abbiano creato problemi al 118, che sia giusto sopprimere questa realtà. Vorremmo confrontarci, perché si parla tanto di costi in questo momento. Bene: stamattina ero al telefono con Mario Balzanelli, della SIS118. Diceva che dobbiamo aumentare la spesa per il 118, investire di più. Ma non si può parlare di risorse come di noccioline. Grazie al sistema del volontariato, che risponde in maniera puntuale e precisa, nei tempi imposti, i costi si possono contenere. Servirebbero fra 1,5 e 2 miliardi per sostituire il volontariato nel 118. Quando si inizia a parlare di evidenze, lo stesso Balzanelli non risponde, sposta l'argomento sul creare nuovi posti di lavoro. Ma che posti di lavoro si creano distruggendo un sistema che funziona? Cosa si crea facendo venire meno il ruolo del volontariato? Credo che questo sia un delitto. Noi portiamo una proposta diversa, ed è indifferibile un incontro con il Governo, per aprire un dialogo serio in Conferenza Stato Regioni, e abbandonare questo DDL delirante che vuole mortificare o creare una realtà alternativa al reddito di cittadinanza. Non è creando posti di lavoro così che si cresce. Si mortifica il volontariato”.

Emergenza 118: Anpas, Cri e Misericordie in pia...



Il comunicato ufficiale di ANPAS, Croce Rossa e Misericordie dopo la manifestazione

Oggi le Associazioni di Volontariato Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e Misericordie, storicamente impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, si sono date appuntamento in Piazza Montecitorio per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112. In piazza con i rappresentanti delle Associazioni erano schierate simbolicamente anche tre ambulanze, quelle che rischiano di essere fermate insieme ai Volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono.

Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché – secondo le Associazioni – si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell’interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l’apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali. “I Volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare. Sviluppiamo coesione sociale e garantiamo nei momenti di emergenza un’assistenza capillare”, ha detto Fabrizio Pregliasco, Presidente di Anpas.

Sulla stessa linea il Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca che ha sottolineato come non sia usuale per il Volontariato scendere in Piazza, “ma siamo qui oggi perché c’è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso, oltre a minacciare l’identità del volontariato che è da sempre presente in ogni emergenza di questo Paese. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo”. Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema, sollevate dalle tre Associazioni, c’è anche il notevole aumento della spesa pubblica come ha ribadito Alberto Corsinovi, rappresentante di Misericordie: “Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com’è”.

Share this on WhatsApp

VITA Serve **ABBONATI**
ancora A VITA BOOKAZINE
il Terzo

VITA



Ultime

Storie ▾

Interviste ▾

Blog ▾

Bookazine ▾

Sezioni

Home

Sezioni

Welfare

Salute



A Montecitorio

Riforma 118: il volontariato scende in piazza

di Paolo Blondi | un'ora fa



VITA NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

La riorganizzazione del sistema di assistenza-urgenza territoriale che è in discussione in Parlamento mette nell'angolo le associazioni. "È un mondo il nostro che va ascoltato e non emarginato", sostiene Fabrizio Pregliasco di Anpas. "Non vediamo perché si debba allontanare queste realtà con un aggravio di costi per i conti pubblici", aggiunge Alberto Corsinovi delle **Misericordie**. Anpas, Croce Rossa e **Misericordie** chiedono un incontro urgente con il Governo

Quando sentiamo la sirena di un'ambulanza otto volte su dieci si tratta del mezzo di una associazione del volontariato: la **Croce rossa italiana** o le **Misericordie** o l'**Anpas** (Associazione nazionale pubbliche assistenze). Eppure il

REGISTRATI ALL'EVENTO

mondo della politica sta discutendo, come è successo recentemente alla Conferenza Stato Regioni, di una riorganizzazione del sistema di assistenza-urgenza territoriale senza tenere presenti le realtà del volontariato.



Con la richiesta urgente di un incontro con il governo queste tre organizzazioni hanno dato vita ad un presidio di fronte a Montecitorio. All'ombra dell'obelisco di Augusto, di fronte all'ingresso della Camera, si sono così trovate parcheggiate tre ambulanze, una della Croce rossa, una dell'Anpas e una delle **Misericordie**, con un drappello di operatori delle tre organizzazioni di volontariato, operatori tutti con le sgargianti divise con le quali siamo abituati a vederli quotidianamente all'opera nell'assistenza o in prima fila con la Protezione civile a prestare soccorso nelle calamità.



SCELTE PER VOI

Terzo settore

Il non profit in crescita cerca servizi specializzati

Fine vita

Religioni abramitiche: no ad eutanasia e suicidio assistito

Lavoro

L'impresa del futuro (e del presente) è circolare, agricola e rosa

Riconoscimenti

Duflo, Kremer e Banerjee: nobel di concretezza, competenza e rigore



«Uno Stato che si rispetta deve proteggere questi volontari. Ci diano una sola evidenza che il sistema sia disfunzionale visto che, grazie ai volontari, riduciamo i costi per lo Stato di 1-2 miliardi», ha detto **Francesco Rocca, presidente della Croce rossa**, il quale ha definito «aberrante» l'ipotesi di una nuova legge (ne è stata depositata una a firma di otto parlamentari pentastellati, ed è quella della quale si sta discutendo) di riorganizzazione del settore ed ha posto come «indifferibile» un incontro delle organizzazioni di volontariato con il governo.

«È un mondo il nostro che va ascoltato e non emarginato. Solo con il nostro intervento si è potuto finora garantire una assistenza diretta ai nostri cittadini. Invece ci sono oggi iniziative legislative che vorrebbero escludere il volontariato. Vogliamo che le istituzioni riconoscano che il 70-80% dell'assistenza di emergenza-urgenza è garantito dalle nostre realtà», ha aggiunto **il presidente dell'Anpas, Fabrizio Pregliasco**.

Parole come sussidiarietà e integrazione del mondo del volontariato in quello dell'assistenza sanitaria sono più volte risuonate nel corso del presidio di fronte ai palazzi della politica. «Siamo in presenza di un sistema che vede l'appassionata presenza dei nostri volontari che garantiscono una assistenza. Non vediamo perché si debba allontanare queste realtà con un aggravio di costi pedri conti pubblici», ha ricordato **Alberto Corsinovi, consigliere delegato per l'area emergenze della confederazione delle Misericordie**, notando con un pizzico di orgoglio che «siamo nati nel 1244 e siamo quindi vecchietti per poter essere dimenticati con superficialità».

Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è da settimane sotto i riflettori perché – secondo le tre associazioni – si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.



VITA BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

ABBONATI

Emergenza urgenza in sanità, Mugnai (FI) incontra i volontari: "La riforma mette a rischio il loro ruolo"

14 novembre 2019



«L'esperienza toscana lo dimostra attraverso i dati delle performance nell'attività di soccorso: il ruolo del volontariato nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria, 118 o 112 a seconda dell'attivazione o meno del numero unico, è indispensabile e insostituibile. Per questo stamani, davanti a Montecitorio, ho incontrato i rappresentanti di Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie in appoggio alla loro richiesta di incontrare il governo che si prepara a varare una riforma volontaricida, rispetto al sistema del soccorso sanitario. Non se ne comprende il motivo. Anche per questo torno a sollecitare l'attuazione delle nostre indicazioni sul Codice del Terzo settore recepite dalla commissione affari sociali ma ancora senza 'gambe'»: lo afferma il Vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera Stefano Mugnai al termine dell'incontro con gli esponenti del mondo del volontariato toscano e non solo svoltosi solo pochi minuti fa davanti alla sede della Camera dei Deputati.

«In Toscana – ricorda Mugnai – noi abbiamo storicamente contestato la volontà della sinistra di mettere il cappello sul volontariato per servirsene in maniera strumentale ed averne in qualche modo il controllo. Ma le associazioni, a fronte di standard di risultati d'esito anche su patologie tempo dipendenti che li collocano a livelli di eccellenza, li hanno saputo dimostrare di non essere

'assoggettabili' politicamente e hanno continuato ad operare con lealtà ai loro principi e abnegazione encomiabile, anche a dispetto di rimborsi erogati col contagocce e contrazione di mezzi e capillarità di rete territoriale. Forse però proprio l'essersi dimostrati indipendenti oggi mette il loro ruolo a rischio, con un Pd e una sinistra che puntano a una riforma del settore che andrebbe di fatto ad escluderli dal sistema 118/112. E l'assurdo è che oltre a disperdere un patrimonio di competenze, valori e generosità, in più l'operazione con porta neppure risparmi alle casse dello Stato, anzi li quintuplica».

«I volontari mi hanno rappresentato l'esempio sui costi toscani, dove una postazione con 2 volontari h24 costa circa 100mila euro l'anno, che salirebbero a 500mila solo per il personale se i volontari venissero sostituiti con dei dipendenti assunti e stipendiati», conclude Mugnai.

Emergenza118: Anpas, Croce Rossa e Misericordie chiedono incontro al Governo

14 Novembre 2019



Agenpress. Oggi le Associazioni di Volontariato Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e Misericordie, storicamente impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, si sono date appuntamento in Piazza Montecitorio per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112.

In piazza con i rappresentanti delle Associazioni erano schierate simbolicamente anche tre ambulanze, quelle che rischiano di essere fermate insieme ai Volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono.

Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché – secondo le Associazioni – si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

"I Volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare. Sviluppiamo coesione sociale e garantiamo nei momenti di emergenza un'assistenza capillare", ha detto **Fabrizio Pregliasco, Presidente di Anpas.**

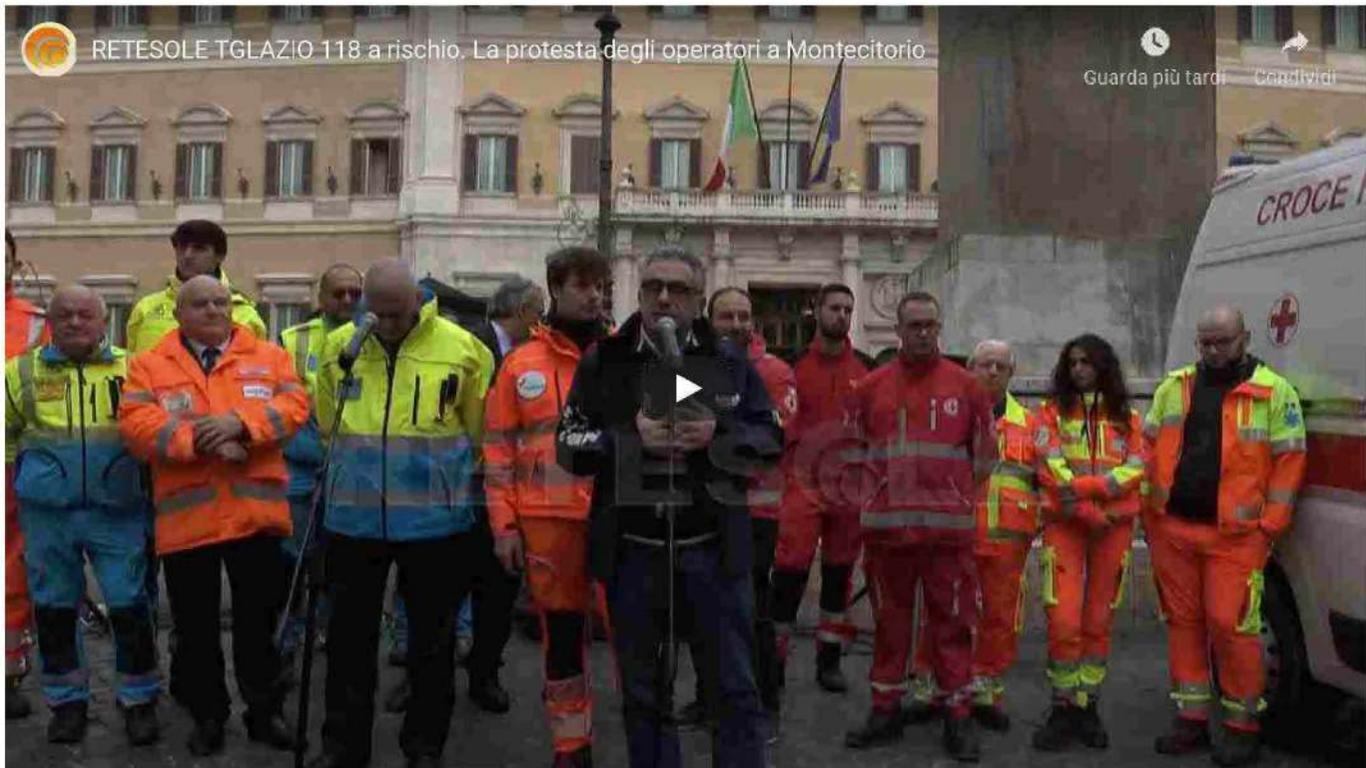
Sulla stessa linea il **Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca** che ha sottolineato come non sia usuale per il Volontariato scendere in Piazza, "ma siamo qui oggi perché c'è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso, oltre a minacciare l'identità del volontariato che è da sempre presente in ogni emergenza di questo Paese. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo".

Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema, sollevate dalle tre Associazioni, c'è anche il notevole aumento della spesa pubblica come ha ribadito **Alberto Corsinovi, rappresentante di Misericordie:** "Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com'è".



118 A RISCHIO. LA PROTESTA DEGLI OPERATORI A MONTECITORIO

A rischio le ambulanze composte da personale volontario



Le ambulanze sotto piazza Montecitorio per protestare contro l'emergenza 118. Contestato da Anpas, Croce Rossa Italiana e **Misericordie** è la riforma del settore che prevede che all'interno delle ambulanze vi sia esclusivamente del personale pubblico, a rischio quindi i mezzi che da sempre si avvalgono di personale volontario debitamente addestrato. Se il disegno di legge fosse approvato senza modifiche si smantellerebbe il sistema Italia che ha finora garantito la presenza capillare di mezzi in tutte le Regioni. Il volontariato copre in alcuni casi il 90% dei servizi di trasporto di emergenza urgenza. La richiesta delle associazioni è di ripartire da un tavolo di confronto che permetta alle istituzioni di tenere conto della esperienza maturata negli ultimi 30 anni sul campo.

ilCittadinoonline.it

Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA	PALIO E CONTRADE	ECONOMIA E POLITICA	CULTURA E SPETTACOLI	TUTTO SPORT	AGENDA ED EVENTI	LAVORO E FORMAZIONE	SCIENZA E AMBIENTE	NON SOLO SIENA	NEWS DAL MONDO	QUI COLDIRETTI	TERZO SETTORE	SULLA TAVOLA
LE VOCI DEGLI ALTRI	FOTO GALLERY											

LE VIGNETTE DI LUCA IL METEO DI SIENA TRAFFICO TOSCANA

Home > Economia e Politica

Mugnai (FI) incontra i volontari dell'emergenza-urgenza

Data: 14 novembre 2019 13:11 | in: Economia e Politica

"La riforma del Governo mette a rischio il loro ruolo indispensabile. I dati toscani sulle performance lo dimostrano"



ROMA. «L'esperienza toscana lo dimostra attraverso i dati delle performance nell'attività di soccorso: il ruolo del volontariato nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria, 118 o 112 a seconda dell'attivazione o meno del numero unico, è indispensabile e insostituibile. Per questo stamani, davanti a Montecitorio, ho incontrato i rappresentanti di Anpas, Croce Rossa Italiana e **Misericordie** in appoggio alla loro richiesta di incontrare il governo che si prepara a varare una riforma volontaricida, rispetto al sistema del soccorso sanitario. Non se ne comprende il motivo. Anche per questo tomo a sollecitare l'attuazione delle nostre indicazioni sul Codice del Terzo settore

Pubblicità

Questo combatte il dolore per sempre
 Gli scienziati spiegano: „Questo semplice metodo è 100 volte più forte degli antidolorifici“. Basta che...

Follow



Pubblicità



NEWS DAL MONDO | ULTIMI COMMENTI | I PIÙ LETTI

HAMILTON HA VOGLIA DI STUPIRE ANCORA "NON MI RITIRERÒ A BREVE"

recepite dalla commissione affari sociali ma ancora senza 'gambe'», lo afferma il vicecapogruppo di Forza Italia alla Camera Stefano **Mugnai** al termine dell'incontro con gli esponenti del mondo del volontariato toscano (e non solo) svoltosi solo pochi minuti fa davanti alla sede della Camera dei Deputati.

«In Toscana – ricorda Mugnai – noi abbiamo storicamente contestato la volontà della sinistra di mettere il cappello sul volontariato per servirsene in maniera strumentale ed averne in qualche modo il controllo. Ma le associazioni, a fronte di standard di risultati d'esito anche su patologie tempo dipendenti che li collocano a livelli di eccellenza, li hanno saputo dimostrare di non essere 'assoggettabili' politicamente e hanno continuato ad operare con lealtà ai loro principi e abnegazione encomiabile, anche a dispetto di rimborsi erogati col contagocce e contrazione di mezzi e capillarità di rete territoriale. Forse però proprio l'essersi dimostrati indipendenti oggi mette il loro ruolo a rischio, con un Pd e una sinistra che puntano a una riforma del settore che andrebbe di fatto ad escluderli dal sistema 118/112. E l'assurdo è che oltre a disperdere un patrimonio di competenze, valori e generosità, in più l'operazione con porta neppure risparmi alle casse dello Stato, anzi li quintuplica».



Fallo 1 volta e ti sbarazzerei di ogni tipo di dolore

Ecco come funziona un semplice metodo per il dolore brevettato da scienziati tedeschi. Butterai via antidolorifici...

«I volontari mi hanno rappresentato l'esempio sui costi toscani, dove una postazione con 2 volontari h24 costa circa 100mila euro l'anno, che salirebbero a 500mila solo per il personale, se i volontari venissero sostituiti con dei dipendenti assunti e stipendiati», conclude Mugnai.

Mi piace 0 Condividi Tweet

« Previous :

Usl: "Contratto nazionale: rinnovo a carico delle finanze pubbliche anche per il privato?"

Next : »

HAMILTON HA VOGLIA DI STUPIRE ANCORA "NON MI RITIRERÒ A BREVE"

0 Commenti Il Cittadino Online Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione...

ENTRA CON O REGISTRATI SU DISQUS

D f t G Nome

14 novembre 2019

ITALIA DEL NUOTO PARALIMPICO DA MATTARELLA "PAESE CRESCE CON VOI"

14 novembre 2019

BILLIE EILISH TORNA CON IL SINGOLO "EVERYTHING I WANTED"

14 novembre 2019

CONFCOMMERCIO "FUTURO DI STAGNAZIONE PIÙ CHE DI RECESSIONE"

14 novembre 2019

Videonews



Da Assolombarda il Libro Bianco dell'Energia

Pubblicità



Un metodo della nonna per sbarazzarsi del dolore.

Questo metodo banale funziona per mal di testa cronici, dolori articolari, mal di schiena e mal di pancia. Il segreto è nascosto in una semplice...



IFRC Member



Croce Rossa Italiana

Home

Chi siamo

Attività

I Volontari

Sostienici

Contattaci

Vi trovate in: Home / Sviluppo / Notizie / 2019 / Novembre / Emergenza 118: Anpas, Croce Rossa e **Misericordie** chiedono incontro al governo

Eventi e Comunicazione

Eventi Nazionali

Dal territorio

Calendario

Pubblicazioni

Foto

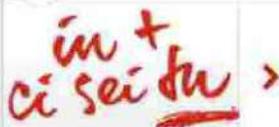
Video

Link Utili

DONA ONLINE



DIVENTA VOLONTARIO



MERCHANDISING



Tweet

Emergenza 118: Anpas, Croce Rossa e **Misericordie** chiedono incontro al governo



Oggi le Associazioni di Volontariato Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e **Misericordie**, storicamente impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, si sono date appuntamento in Piazza Montecitorio per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112. In piazza con i rappresentanti delle Associazioni sono state schierate simbolicamente anche tre ambulanze, quelle che rischiano di essere fermate insieme ai Volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono.

Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché - secondo le Associazioni - si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità. L'intento è quello di non cancellare l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

"I Volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare. Sviluppiamo coesione sociale e

garantiamo nei momenti di emergenza un'assistenza capillare", ha detto **Fabrizio Pregliasco**, Presidente di Anpas.



Sulla stessa linea il **Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca** che ha sottolineato come non sia usuale per il Volontariato scendere in piazza, "ma siamo qui oggi perché c'è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso, oltre a minacciare l'identità del volontariato che è da sempre presente in ogni emergenza di questo Paese. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo".

Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema, sollevate dalle tre Associazioni, c'è anche il notevole aumento della spesa pubblica come ha ribadito **Alberto Corsinovi**, **rappresentante di Misericordie**: "Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già,

invece, funziona così com'è".



[Lavora con Noi »](#)

[Eventi e Comunicazione »](#)

[Sostienici »](#)

[Trasparenza »](#)

[Bandi e Gare »](#)

[Elenco Avvocati »](#)

[Albo Fornitori »](#)

[Gestionale GAIA »](#)

[Intranet »](#)

[Link Utili »](#)

[Servizio Civile »](#)

[Riforma del Terzo settore »](#)

[Facebook »](#)

[Twitter »](#)

[YouTube »](#)

[Instagram »](#)



[Privacy](#) | [Aiuto alla navigazione](#)

Copyright © 2017 All Rights Reserved - Associazione della Croce Rossa Italiana - Via Toscana, 12 - 00187 Roma - Tel. 065510 - P.I. e C.F. 13669721006

Codice Univoco Fatturazione Elettronica A4707H7

Home / Notiziario / Ambulanze ferme a Montecitorio, la

14 novembre 2019 ore: 12:56

NON PROFIT

Ambulanze ferme a Montecitorio, la protesta dei volontari del 118

di Chiara Ercolani



Misericordie, Anpas e Croce Rossa chiedono un incontro con il governo sulla riforma del sistema di emergenza ed urgenza del 118. A rischio il ruolo dei volontari, allarme anche per i costi destinati a crescere



ROMA - Tre ambulanze, ferme, in piazza Montecitorio. Intorno, a protestare, i volontari delle associazioni di volontariato Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), Croce rossa italiana e **Misericordie**. Storicamente impegnati nel

sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, chiedono un incontro costruttivo con il Governo sulla riforma dell'impianto del sistema di emergenza ed urgenza del 118.

La riforma prevede solo personale dipendente per la gestione del servizio del 118, solo medici ed infermieri laureati dunque, tagliando fuori il servizio dei volontari. Si tenta di rispondere, in questo modo, alle gravi condizioni di precarietà di medici e infermieri del 118 del Servizio sanitario nazionale.

Ma il rischio è di rendere marginale, se non di annullare, il ruolo del volontariato, che copre per l'80% il servizio di 118, e provocare un aumento notevole dei costi del servizio per le Regioni. "Basta - afferma Gianluca Staderini, direttore federazione toscana **Misericordie** - guardare ai dati: una postazione con solo due dipendenti in ambulanza costa 500.000 euro l'anno, una gestita da volontari nella regione Toscana viene a costare 100.000 euro l'anno. Un impatto economico di

ULTIME NEWS

GIUSTIZIA

SCUOLA, PROTOCOLLO TRA MIUR E COMMISSIONE ANTIMAFIA PER "DEMAFFIZZARE" LA COMUNITÀ

14 novembre 2019 ore: 12:35

DISABILITÀ

SICILIA, DALLA REGIONE 40 MILIONI PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

14 novembre 2019 ore: 12:17

DISABILITÀ

NEL LAZIO 12 MILA PERSONE CON SCLEROSI MULTIPLA, IL PROGETTO "IO NON SCLERO"

IN CALENDARIO



NOVEMBRE 2019						
L	M	M	G	V	S	D
28	29	30	31	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	1
2	3	4	5	6	7	8

gran lunga inferiore".

Se la riforma, da un lato, cerca di risolvere la condizione di medici e infermieri, dall'altro cerca di rispondere ad alcune criticità del sistema, come la necessità di avere maggior personale qualificato. In questo modo però - è la posizione di chi protesta - si rischia di mandare al collasso l'intero sistema con costi insostenibili, quando si potrebbe aumentare il personale sanitario, dunque medici e infermieri, all'interno del sistema di emergenza. Un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

"La presenza dei volontari - argomenta Staderini - apporta un valore fondamentale al sistema di emergenza, che va al di là di una retribuzione: il sistema sanitario d'emergenza con il volontariato ha un costo sei volte più basso di una postazione con solo dipendenti, lo dicono i numeri". Le associazioni ritengono quindi che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare il sistema, che di fatto - dicono - necessità di essere di uniformato, nell'interesse di tutti i pazienti e cittadini.

© Copyright Redattore Sociale



In SPORTELLI E ASSOCIAZIONI

- ▶ Associazioni
- ▶ Uffici

NOTIZIE

[NEWS](#) |

Ambulanze ferme a Montecitorio, la protesta dei volontari del 118


[Tweet](#)

[Mi piace](#)

[Condividi](#)

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Misericordie, Anpas e Croce Rossa chiedono un incontro con il governo sulla riforma del sistema di emergenza ed urgenza del 118. A rischio il ruolo dei volontari, allarme anche per i costi destinati a crescere

[commenta](#)

14 novembre 2019

ROMA - Tre ambulanze, ferme, in piazza Montecitorio. Intorno, a protestare, i volontari delle associazioni di volontariato Anpas (associazione nazionale pubbliche assistenze), Croce rossa italiana e **Misericordie**. Storicamente impegnati nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, chiedono un incontro costruttivo con il Governo sulla riforma dell'impianto del sistema di emergenza ed urgenza del 118.

La riforma prevede solo personale dipendente per la gestione del servizio del 118, solo medici ed infermieri laureati dunque, tagliando fuori il servizio dei volontari. Si tenta di rispondere, in questo modo, alle gravi condizioni di precarietà di medici e infermieri del 118 del Servizio sanitario nazionale.

Ma il rischio è di rendere marginale, se non di annullare, il ruolo del volontariato, che copre per l'80% il servizio di 118, e provocare un aumento notevole dei costi del servizio per le Regioni. "Basta - afferma Gianluca Staderini, direttore federazione toscana **Misericordie** - guardare ai dati: una postazione con solo due dipendenti in ambulanza costa 500.000 euro l'anno, una gestita da volontari nella regione Toscana viene a costare 100.000 euro l'anno. Un impatto economico di gran lunga inferiore".

Se la riforma, da un lato, cerca di risolvere la condizione di medici e infermieri, dall'altro cerca di rispondere ad alcune criticità del sistema, come la necessità di avere maggior personale qualificato. In questo modo però - è la posizione di chi protesta - si rischia di mandare al collasso l'intero sistema con costi insostenibili, quando si potrebbe aumentare il personale sanitario, dunque medici e infermieri, all'interno del sistema di emergenza. Un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

"La presenza dei volontari - argomenta Staderini - apporta un valore fondamentale al sistema di emergenza, che va al di là di una retribuzione: il sistema sanitario d'emergenza con il volontariato ha un costo sei volte più basso di una postazione con solo dipendenti, lo dicono i numeri". Le associazioni ritengono quindi che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare il sistema, che



di fatto - dicono - necessità di essere di uniformato, nell'interesse di tutti i pazienti e cittadini,

di Chiara Ercolani

Cosa ne pensi di questo articolo?



stampa pagina

invia questa pagina

COMMENTI

[TORNA SU](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO

invia

TUTTE LE NOTIZIE

- Opinioni
- Politica
- Inchieste
- Dossier
- Recensioni
- Editoriali
- Lettere

- Eventi
- Personaggi
- News
- Storie
- Primo piano
- Intercultura
- Classifiche

NAVIGAZIONE

- Mappa del sito
- Glossario

INFORMAZIONI SUL PORTALE

- Copyright
- Normativa e privacy
- Condizioni d'uso

Procedure per

PREVIDENZA

IMMIGRAZIONE

ASSICURAZIONI

AGEVOLAZIONI

ASSISTENZA

Percorsi personalizzati

DIFFICOLTÀ FISICA

DIFFICOLTÀ SENSORIALE

DIFFICOLTÀ INTELLETTIVO - RELAZIONALE



Attendere un istante: stiamo caricando il video...

I volontari delle "emergenze" in piazza contro il Governo

Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema dell'emergenza 118/112 c'è anche il notevole aumento della spesa pubblica

TD Redazione
14 NOVEMBRE 2019 15:48



Le Associazioni di Volontariato Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e **Misericordie**, storicamente impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, si sono date appuntamento in Piazza Montecitorio per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112.

In piazza con i rappresentanti delle Associazioni erano schierate simbolicamente anche tre ambulanze, quelle che rischiano di essere fermate insieme ai Volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono.

Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è da settimane sotto i riflettori perché - secondo le Associazioni - si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

LEGGI ANCHE

■ **L'emergenza del sistema del 112: il volontariato si mobilita contro la riforma**

“I Volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare. Sviluppiamo coesione sociale e garantiamo nei momenti di emergenza

un'assistenza capillare", ha detto Fabrizio Pregliasco, Presidente di Anpas.

Sulla stessa linea il Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca che ha sottolineato come non sia usuale per il Volontariato scendere in Piazza, "ma siamo qui oggi perché c'è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso, oltre a minacciare l'identità del volontariato che è da sempre presente in ogni emergenza di questo Paese. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo".

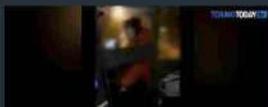
Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema, sollevate dalle tre Associazioni, c'è anche il notevole aumento della spesa pubblica come ha ribadito Alberto Corsinovi, rappresentante di **Misericordie**: "Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com'è".

Argomenti: [112](#) [118](#) [ambulanze](#) [croce rossa](#) [volontari](#)

Video popolari



Terribile schianto in autostrada: papà, mamma e neonata perdono la vita



Potrebbe Interessarti

Italia-Cina a colpi di shopping! Chi sarà la più Tech?

'Tale e Quale Show', Antonio Mezzancella vince con Ultimo: una performance già cult (VIDEO)

Terribile schianto in autostrada: papà, mamma e neonata perdono la vita

Radio a tutto volume e amica col cane in cabina: autista del bus sospesa dopo la videodenuncia

CANALI

- Cronaca
- Sport
- Politica
- Mondo
- Europa
- Scienza
- Ambiente
- Città
- Spettacoli e Tv
- Donna
- Benessere
- Gossip
- Casa
- Motori
- Consigli Acquisti
- Sconti ed offerte

APPS & SOCIAL



Chi siamo - Press - Contatti

154504



Codice rosso

14/11/19

SOCIETÀ

Associazioni di volontariato impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia manifestano in piazza Montecitorio. Le ragioni della protesta nel servizio di Anna Monterubbianesi. (sonoro)

Le ragioni della protesta nel servizio di Anna Monterubbianesi. (sonoro) Anpas Croce rossa italiana e **Misericordie** in piazza per il sistema di emergenza urgenza 118/112. Le associazioni ritengono urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare un percorso di riforma che non cancelli l'apporto del volontariato, una delle componenti fondamentali, tutelando l'interesse di pazienti e cittadini. Ascoltiamo il presidente di Anpas, Fabrizio Pregliasco. (sonoro)

[← Bene comune](#)

Tweets di @GrSociale

Archivio

-  [Audio](#)
-  [Grs Week](#)
-  [Notizie](#)
-  [Contenuti](#)
-  [Extra](#)
-  [Editoriali](#)

DIRE

- **13:17:** In Emilia Romagna il 65% delle mamme lavoratrici rischia il posto
- **08:08:** Istat: "132mila bambini fuori dagli asili nido perché troppo costosi"
- **16:47:** Basilicata, bando per recuperare



Società Salute

Riorganizzazione 118: Anpas, Croce Rossa e **Misericordie**, "rischio è di annullare il ruolo del volontariato, urgente tavolo di confronto con il Governo"

Di **Marco Morosini** - 14 novembre 2019

f Condividi su Facebook

🐦 Tweet su Twitter

G+

p

Le associazioni di volontariato Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Croce Rossa Italiana e **Misericordie** sono scese in piazza quest'oggi davanti a Montecitorio, a Roma, per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112. In piazza con i rappresentanti delle associazioni sono state schierate simbolicamente anche tre ambulanze, "quelle che – si legge in una nota congiunta di Anpas, Cri e **Misericordie** – rischiano di essere fermate insieme ai volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono".

"Il Sistema di emergenza urgenza 118/112 – prosegue la nota – è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché si corre il rischio di rendere marginale se non di

annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni". Le tre associazioni ritengono che sia "urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali".

"I volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare", ha affermato Fabrizio Pregliasco, presidente di Anpas. Per Francesco Rocca, presidente della Cri, "c'è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo". Alberto Corsinovi, rappresentante delle **Misericordie**, ha sottolineato il possibile notevole aumento della spesa pubblica: "Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com'è".

Comments

comments

TAG 118 Croce Rossa Misericordiae salute sanità Volontariato

CONDIVIDI      Mi piace 1  tweet

Articolo precedente

Cure palliative: mons. Paglia (Pav), "anche quando non si può guarire, possiamo curare."

Prossimo articolo

Papa Francesco: una "algor-etica" per contestare gli abusi in rete

PROTESTA

Riorganizzazione 118: Anpas, Croce Rossa e Misericordie, "rischio è di annullare il ruolo del volontariato, urgente tavolo di confronto con il Governo"

14 novembre 2019 @ 16:47



Le associazioni di volontariato Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Croce Rossa Italiana e Misericordie sono scese in piazza quest'oggi davanti a Montecitorio, a Roma, per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112. In piazza con i rappresentanti delle associazioni sono state schierate

14 novembre 2019

METEO ITALIA

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, "NEVE AL NORD, PIOGGE E VENTI DI BURRASCIA SU GRAN PARTE DELL'ITALIA. ALLERTA ROSSA IN VENETO"
17:00

PROTESTA ROMA

RIORGANIZZAZIONE 118: ANPAS, CROCE ROSSA E MISERICORDIE, "RISCHIO È DI ANNULLARE IL RUOLO DEL VOLONTARIATO, URGENTE TAVOLO DI CONFRONTO CON IL GOVERNO"
16:47

SUPPORTO A VITTIME COSENZA

VIOLENZA: ROSSINI (ACLI), AZIONI "FIGLIE DI UNA CULTURA SBAGLIATA. LAVORARE INSIEME È UTILE A PREVENIRE E ARGINARE CERTI FENOMENI"
16:33

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE ROMA

SCLEROSI MULTIPLA: ROMA, OGGI AL POLICLINICO GEMELLI L'EVENTO "IO NON SCLERO"
16:21

RAPPORTO TRISCIÀ DI GAZA

STRISCIA DI GAZA: OXFAM ITALIA, "ESCALATION DI VIOLENZE HA GIÀ CAUSATO NEGLI ULTIMI DUE GIORNI 34 MORTI. NECESSARIO UN NUOVO PROCESSO DI PACE"
16:08

INIZIATIVA ANDRIA

GIORNATA MONDIALE POVERI: ANDRIA, CONSEGNA DEL "GREMBIULE DEL SERVIZIO" AI NUOVI VOLONTARI
15:54

LUTTO VIACENZA-BOBBIO



...rica
...tuitamente
PP SIR
...ponibile
...tablet
...nartphone
...Google play
...App Store

simbolicamente anche tre ambulanze, “quelle che – si legge in una nota congiunta di Anpas, Cri e **Misericordie** – rischiano di essere fermate insieme ai volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono”.

“Il Sistema di emergenza urgenza 118/112 – prosegue la nota – è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni”. Le tre associazioni ritengono che sia “urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell’interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l’apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali”.



“I volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare”, ha affermato Fabrizio Pregliasco, presidente di Anpas. Per Francesco Rocca, presidente della Cri, “c’è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo”. Alberto Corsinovi, rappresentante delle **Misericordie**, ha sottolineato il possibile notevole aumento della spesa pubblica: “Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com’è”.

Argomenti **SALUTE** **SANITÀ** **VOLONTARIATO** Persone ed Enti

ANPAS **CROCE ROSSA** **MISERICORDIE** Luoghi **ROMA**

14 novembre 2019
© Riproduzione Riservata

DIOCESI: PIACENZA-BOBBIO, MORTO A 72 ANNI MONS. GIORGIO CORBELLINI

15:39

CULTURA **MILANO**

UNIVERSITÀ CATTOLICA: MILANO, ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA E DIBATTITO TRA SCRITTORI LUCANI PER CELEBRARE MATERA

15:25

SEMINARIO USMI-CISM **ROMA**

SCUOLE CATTOLICHE: CARD. BASSETTI, "GRAZIE ALL'ISPIRAZIONE EVANGELICA OFFRONO UN VALORE AGGIUNTO AL PERCORSO EDUCATIVO"

15:10

SEMINARIO USMI-CISM **ROMA**

SCUOLE CATTOLICHE: CARD. BASSETTI, "IN ITALIA MANCA UNA VERA PARITÀ TRA SCUOLE STATALI E NON STATALI"

15:09

MESSAGGIO **VERGARA**

VITA NASCENTE: CARD. BASSETTI A MPV, "OGGI PIÙ DIFFICILE DIFENDERE LA CULTURA DELLA VITA, RESTATE FORZA DI TESTIMONIANZA"

15:00

RELIGIOSE **ALES-TERRALBA**

DIOCESI: ALES-TERRALBA, A GAVINO MONREALE FESTA PER I 106 ANNI DI SUOR LINA PINNA

14:45

CONVEGNO **VATICANO**

INFANZIA: CAFFO (TELEFONO AZZURRO), "INTERNET RESTA MONDO PERICOLOSO PER BAMBINI E ADOLESCENTI, IN AUMENTO GLI ABUSI IN RETE VERSO I MINORI"

14:29

ECUMENISMO **GRECIA**

CHIESE ORIENTALI: CARD. SANDRI A IERONYMOS (GRECIA), "RIMANE IL DESIDERIO CHE SI POSSANO COMPIERE QUEI PASSI PER GIUNGERE ALLA PIENA COMUNIONE ANCHE ALLA TAVOLA EUCARISTICA"

14:14

16-24 NOVEMBRE **BRUXELLES**

AMBIENTE: AL VIA LA SETTIMANA EUROPEA PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI. 16MILA EVENTI IN TUTTA L'UE

13:58

FINE VITA **TRICCIONE**



Croce Rossa Italiana

Home » EMERGENZA 118: ANPAS, CROCE ROSSA E MISERICORDIE CHIEDONO INCONTRO AL GOVERNO

[Agenparl Italia](#) [Politica Interna](#) [Social Network](#)

EMERGENZA 118: ANPAS, CROCE ROSSA E MISERICORDIE CHIEDONO INCONTRO AL GOVERNO

by Redazione © 14 Novembre 2019 0

(AGENPARL) – gio 14 novembre 2019 EMERGENZA 118: ANPAS, CROCE ROSSA E **MISERICORDIE** CHIEDONO INCONTRO AL GOVERNO

Oggi le Associazioni di Volontariato Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e **Misericordie**, storicamente impegnate nel sistema di soccorso sui territori di tutta Italia, si sono date appuntamento in Piazza Montecitorio per chiedere al Governo un incontro e un confronto costruttivo sul sistema di emergenza urgenza 118/112. In piazza con i rappresentanti delle Associazioni erano schierate simbolicamente anche tre ambulanze, quelle che rischiano di essere fermate insieme ai Volontari se non si terrà nella dovuta considerazione il ruolo fondamentale che svolgono. Il Sistema di emergenza urgenza 118 /112 è, infatti, da settimane sotto i riflettori perché – secondo le Associazioni – si corre il rischio di rendere marginale se non di annullare il ruolo del volontariato, aumentando anche notevolmente i costi del servizio per le Regioni. Le associazioni ritengono che sia urgente aprire un tavolo di confronto con il Governo per migliorare, nell'interesse dei pazienti e di tutti i cittadini, un percorso di riforma del settore che tenga insieme tutte le professionalità per non cancellare, invece, di fatto, l'apporto del volontariato dal sistema di emergenza urgenza 118/112 del quale le associazioni sono una delle componenti fondamentali.

“I Volontari italiani sono un capitale da non disperdere ma da rilanciare.

Sviluppiamo coesione sociale e garantiamo nei momenti di emergenza

un'assistenza capillare”, ha detto Fabrizio Pregliasco, Presidente di Anpas.

Sulla stessa linea il Presidente della Croce Rossa Italiana Francesco Rocca che ha sottolineato come non sia usuale per il Volontariato scendere in Piazza, “ma siamo qui oggi perché c'è il serio rischio di disperdere un patrimonio nazionale del sistema di emergenza e soccorso, oltre a minacciare l'identità del volontariato che è da sempre presente in ogni emergenza di questo Paese. Il Governo ha il dovere di proteggerlo e valorizzarlo”.

Tra le possibili conseguenze della riforma del sistema, sollevate dalle tre Associazioni, c'è anche il notevole aumento della spesa pubblica come ha ribadito Alberto Corsinovi, rappresentante di **Misericordie**: “Riteniamo che non si debbano mettere le mani nelle tasche dei cittadini italiani per assicurare il sistema di emergenza che già, invece, funziona così com'è”.

🔊 LISTEN TO THIS

[Home](#) / [Regione](#)

Emergenza urgenza in sanità, Mugnai (FI) incontra i volontari a Montecitorio

Giovedì, 14 Novembre 2019 12:45 [Commenta per primo!](#)

Si è svolto stamani (14 novembre), a Montecitorio, l'incontro tra gli esponenti del mondo del volontariato toscano e non solo e il vicecapogruppo di Forza Italia, Stefano Mugnai: "Il ruolo del volontariato nel settore dell'emergenza-urgenza sanitaria, 118 o 112 a seconda dell'attivazione o meno del numero unico, è indispensabile e insostituibile. Per questo stamani, davanti a Montecitorio, ho incontrato i rappresentanti di Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie in appoggio alla loro richiesta di incontrare il governo che si prepara a varare una riforma volontaricida, rispetto al sistema del soccorso sanitario. Non se ne comprende il motivo. Anche per questo torno a sollecitare l'attuazione delle nostre indicazioni sul Codice del Terzo settore recepite dalla commissione affari sociali ma ancora senza 'gambe", afferma.

PUBBLICITÀ



00:19 ANNUNCIO PUBBLICITARIO



Privacy



cappello sul volontariato per servirsene in maniera strumentale ed averne in qualche modo il controllo. Ma le associazioni, a fronte di standard di risultati d'esito anche su patologie tempo dipendenti che li collocano a livelli di eccellenza, li hanno saputo dimostrare di non essere 'assoggettabili' politicamente e hanno continuato ad operare con lealtà ai loro principi e abnegazione encomiabile, anche a dispetto di rimborsi erogati col contagocce e contrazione di mezzi e capillarità di rete territoriale. Forse però proprio l'essersi dimostrati indipendenti oggi mette il loro ruolo a rischio, con un Pd e una sinistra che puntano a una riforma del settore che andrebbe di fatto ad escluderli dal sistema 118/112. E l'assurdo è che oltre a disperdere un patrimonio di competenze, valori e generosità, in più l'operazione con porta neppure risparmi alle casse dello Stato, anzi li quintuplica i volontari - conclude - mi hanno rappresentato l'esempio sui costi toscani, dove una postazione con 2 volontari h24 costa circa 100mila euro l'anno, che salirebbero a 500mila solo per il personale se i volontari venissero sostituiti con dei dipendenti assunti e stipendiati".

Altro in questa categoria: « Crisi del

Lascia un commento

Assicurati di inserire (*) le informazioni nei campi richiesti.
Codice HTML non è permesso.



00:19 - ANNUNCIO PUBBLICITARIO



Privacy